

VILLA GASPARETTO, MANTIERO-POLI

460

Comune: Rovigo.

Località: il complesso è sito in località Boara, a sud del fiume Adige.

Rif. IGM: Stanghella Fg. 64 II N.O.

Rif. IRVV: 00001838

Vincoli: L.R. 24/85

Proprietà apparente: Mantiero, Poli¹.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nel Catastico veneto del 1775 risulta censita unicamente una casa di modeste dimensioni posta al centro di una piccola corte. Nel Catasto napoleonico del 1813 e nel Catasto austriaco del 1846 il complesso comprende anche due barchesse laterali e un annesso ubicato a ovest della casa dominicale.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La lettura dei caratteri architettonici superstiti permette di collocare l'edificazione del complesso al XVII secolo (F.B.). Proprietari al 1775 risultano Francesco Baroni e i suoi nipoti.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è costituito dalla casa dominicale, da due barchesse poste ai lati della casa stessa e da un annesso porticato adibito a deposito. Prospiciente alla casa è posta un'aia quadrata, lastricata in cemento.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La villa è stata a lungo disabitata a seguito di un incendio che ne aveva parzialmente distrutto le strutture interne. Oggi, dopo un intervento di ristrutturazione, risulta nuovamente adibita a residenza.

L'alzato principale, ai lati del quale sono due camini aggettanti, presenta una disposizione delle forature simmetrica rispetto a un asse centrale coincidente con i portali del piano terreno del primo piano. Quest'ultimo risulta provvisto di un balconcino in pietra lavorata e di un parapetto in ferro battuto. Il fronte settentrionale, pur non presentando alcuna canna fumaria, segue dappresso la partizione del precedente. L'edificio si conclude con una copertura a padiglione, preceduta da un cornicione modanato.

Le barchesse

Addossate al corpo principale trovano posto due barchesse. Di esse, quella volta a est, presenta tre arcate centinate con conci



di imposta e chiavi di volta in rilievo. L'assetto planimetrico è bipartito longitudinalmente. Al piano terreno, precedentemente alle recenti opere di ristrutturazione, erano ravvisabili tracce di una pavimentazione in cotto. La seconda barchessa, disposta a ovest, presenta il fronte meridionale composto da quattro arcate centinate, di cui una attualmente tamponata. L'assetto planimetrico e i materiali impiegati sono i medesimi della barchessa precedentemente descritta.

Il deposito

Il deposito si presenta come una costruzione porticata. Fu edificato subito dopo la Seconda Guerra Mondiale sul perimetro di un preesistente edificio, distrutto da un bombardamento.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, 1996, p. 165.



ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Ritratto di Santa Giustina, Comun della Boara*, ACR, m. 43, mp. 195; Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1846, ASR.

¹ AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, cit., p. 165.

*Il fronte meridionale
del complesso edificato (B.G. 1986)*

*Il fronte meridionale
del corpo principale (R.M. 1989)*

*Il balconcino in pietra posto al primo piano
della casa padronale (B.G. 1986)*